



JOYFUL
Cooperativa Sociale Onlus



**CARTA
DEI SERVIZI**

01 | LA NOSTRA MISSION



INDICE

02 | COOP.VA DI TIPO A

03 | HOUSING SOCIALE



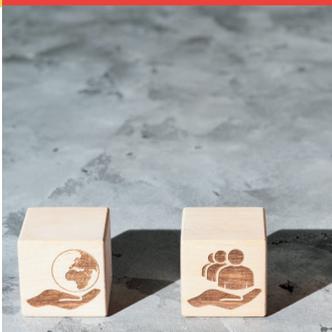
04 | COOP.VA DI TIPO B

05 | GOVERNANCE COOP.VA



**CARTA
DEI SERVIZI**

06 | INDIRIZZI E RIFERIMENTI



07 | ALLEGATI E MODULI





01

LA NOSTRA
MISSION

UNA MISSION DA SOLIDE RADICI

Nel 2009, grazie ad un insieme di volontari guidati da Annarita Zani, figura carismatica dalla spiccata carica umana, nasce l'associazione "Gruppo Emmaus". La mission dell'associazione è **ricordare la persona, nel senso etimologico del termine, dal latino *recordare* cioè ritornare al cuore**. Riportarla al cuore significa dare continuità all'incontro con la persona e trasformare in azione l'emozione che ci ha provocato quella storia di vita e quel volto reale. **L'Associazione è il cuore con la testa**, un'attenzione continua alle relazioni positive che l'associazione considera nutrimento e cura: è nella relazione che può completarsi ed esaurirsi la forma migliore di aiuto.

Ed è proprio da questa voglia di stare accanto alle persone e lenire il loro senso di solitudine che, sul territorio di Lumezzane, dall'esperienza decennale maturata dai volontari dell'associazione, **nell'aprile 2017**, dopo diversi confronti e discussioni **si giunge alla costituzione della Joyful Cooperativa Sociale ONLUS, iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali** (albo regionale delle cooperative il 17 maggio 2017, sessione A e B n° c121914) che aderisce alla Conf. Cooperative di Brescia. **La missione principale** di Joyful è quella di riconoscere che accanto all'intervento degli specialisti che operano negli enti pubblici (S.E.R.T. NOA, CPS, Servizi Sociali, Carceri ecc...), vi è la necessità di un supporto prezioso rivolto ad **emancipare persone che vivono una particolare condizione di fragilità dovuto alla difficoltà di essere autonomi**.

In questi anni di lavoro sono state centinaia le persone intercettate ed aiutate, a vari livelli, dagli operatori che si propongono di sostenere ed educare alla crescita umana che racchiude ogni aspetto, dal benessere fisico a quello psichico, attraverso un impegno quotidiano. **Siamo sostenitori delle buone relazioni che curano**: infatti una mente ha bisogno di un'altra mente per svilupparsi e spesso il nostro destino è determinato dall'incontro con l'altro. Concretamente si vuole **facilitare l'integrazione sociale e lavorativa**, con particolare riguardo a quelle persone che sono a rischio o già in stato di emarginazione sociale, offrendo loro la **possibilità di crearsi una prospettiva di futuro in autonomia**.

*"Nelle relazioni genuine risiede
il potere trasformativo della cura reciproca.
coltivare connessioni autentiche
è il balsamo che lenisce,
nutre e illumina il percorso dell vita"*
Anonimo

STRUMENTI ORIENTATIVI

Come strumento privilegiato nel rapporto e nella presa in carico delle persone che ci vengono “affidate” poniamo, come già accennato, **la relazione** interpersonale, che **misura la nostra capacità di cura e di tutela**. Ci facciamo carico della persona, non del sintomo. L'accoglienza non è altro che la nostra disponibilità a far nascere una relazione a partire da noi, dalla nostra emotività, una relazione che si deve determinare nella profondità dell'incontro e non per il tempo trascorso. **Tutti gli operatori coinvolti nei progetti si riuniscono settimanalmente in equipe**. Ogni ospite, può avere il supporto di un operatore di riferimento il quale diviene garante del progetto personalizzato attraverso incontri informali e/o colloqui formali.

SCOPO MUTUALISTICO

Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi ai sensi dell'art. 1 lett. A) della legge 381/91.

OGGETTO SOCIALE

Attività di cui alla lettera A) dell'art.1 della L. 381/91, con l'offerta di servizi in campo sociale, assistenziale, educativo e formativo, volti a facilitare l'integrazione sociale dei cittadini in condizioni di disagio, con particolare riguardo a quelli con trascorsi detentivi e quanti altri possono essere riconosciuti dalla società come persone in stato di emarginazione.

VISION

Attraverso l'applicazione dei principi etici che i soci e i dipendenti riconoscono e infondono nell'operatività del rapporto con l'utenza e con i committenti, la vision prevede accoglienza, rispetto delle diversità, attenzione alle fasce sociali più deboli e lotta all'emarginazione, contribuendo così al benessere della società civile.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale sono fonte di ispirazione della cooperativa che agisce rispettandoli e promuovendoli all'interno del contesto sociale che la circonda. Questi principi sono: la mutualità, la democraticità, la solidarietà, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, l'impegno, il legame con il territorio, lo spirito comunitario, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche con cui la cooperativa collabora.

Gli interventi, progettati in seguito ad un'attenta analisi dei bisogni, si basano sui principi di:

RISERVATEZZA

Il personale della cooperativa è formato per operare all'interno del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679. Il trattamento dei dati riguardanti ogni utente è ispirato al rispetto della riservatezza dovuta.

UGUAGLIANZA

Etnia, orientamento sessuale, religione, sesso e condizioni psicofisiche e socio-economiche non determinano discriminazione nell'erogazione delle prestazioni e nella possibilità di entrare nell'organico della cooperativa.

CONTINUITÀ

Anche durante periodi di festività nazionale e ferie periodiche si garantisce la continuità del servizio della cooperativa.

EFFICIENZA

La costante valutazione, eseguita in itinere, permette di erogare i servizi garantendo il raggiungimento degli obiettivi in considerazione delle risorse impiegate.

ACCOGLIENZA

Ascoltare, accettare, osservare e comprendere sono la base di un'autentica accoglienza nei confronti di una persona e dei suoi percorsi di vita nella sua globalità. Inoltre, l'accoglienza è anche fornire un ambiente confortevole per favorire l'espressione dei bisogni, delle risorse e competenze personali.

PRINCIPI FONDAMENTALI

PERSONALIZZAZIONE

Riconosce e rispetta l'identità personale di ogni assistito, realizzando un progetto educativo personalizzato sulla base dei peculiari bisogni emotivi, cognitivi, di socializzazione legati al processo di crescita di ciascun utente.

AUTONOMIA

Promuove la partecipazione attiva e la responsabilità individuale degli assistiti attraverso un percorso atto al raggiungimento di un'autonomia personale, sociale e professionale.

COOPERAZIONE

La cooperativa opera e collabora all'interno di una rete territoriale in modo efficiente, rafforzando il concetto di "lavorare insieme", sottolineando l'importanza della collaborazione e della sinergia tra i suoi membri.

EMPOWERMENT

L'efficienza e l'efficacia della cooperativa è tanto più elevata quanto il personale si sente valorizzato e gratificato in un'ottica di empowerment aziendale.

"Nella lotta contro l'emarginazione la società civile diventa la forza che tessendo reti di solidarietà, rompe le catene dell'ingiustizia. Un impegno collettivo per il benessere sociale è la chiave per costruire un futuro equo e inclusivo".
Anonimo

A stylized, light blue graphic of a human figure with arms and legs outstretched, positioned in the background behind the text.

02

COOPERATIVA
DI TIPO A

SERVIZI ALLA PERSONA

Il "Settore A", dedicato ai servizi alla persona, intende **rispondere ai bisogni specifici** di individui che sono assistiti dai dei servizi sociali, servizi specialistici per le dipendenze, Centro Psico Sociale, o in detenzione, nonché nuclei familiari in difficoltà per svariati motivi (sociali, economici e relazionali). Questi servizi sono orientati a migliorare la qualità della vita di individui e/o nuclei familiari che possono avere bisogni differenti, tra i servizi offerti ci sono: tutoraggio domestico (assistenza domiciliare e/o educativa domiciliare), supporto nell'autonomia quotidiana, attività di socializzazione, interventi di counseling o di psicoterapia individuale. Inoltre, attraverso un **lavoro educativo** condiviso con i servizi inviati, vengono predisposti obiettivi per promuovere il benessere e l'inclusione sociale attraverso un supporto personalizzato (Progetto Educativo Individualizzato) e adeguato alle esigenze individuali e/o del nucleo familiare che possa contribuire a promuovere la gestione efficace delle seguenti sfere:

RELAZIONALE

Ovvero per costruire una rete sociale positiva che funga da protezione e sostegno.

ECONOMICA

Per quanto sia vero che senza uno stipendio fisso sia difficile sostenersi, un'attenta gestione delle poche risorse può fare la differenza.

EMOTIVA

Accoglienza, accompagnamento, ma anche le differenti professionalità messe a disposizione contribuiscono a promuovere un benessere emotivo che permettono alla persona di integrarsi maggiormente.

Queste sfere sono alla base di una reale inclusione sociale per le persone a grave rischio di emarginazione.

*L'uomo non è niente altro che quello che progetta di essere;
egli non esiste che nella misura in cui si realizza;
non è dunque niente altro che l'insieme dei suoi atti,
niente altro che la sua vita.*

Jean-Paul Sartre

LE ATTIVITÀ

FIRST HOUSING

In caso di emergenza, c'è la possibilità di "allontanare" la persona da un contesto altamente a rischio collocandola in uno spazio protetto e di supporto, una sistemazione momentanea che prevede nell'immediato la risposta ai bisogni primari della persona, offrendo sollievo ai famigliari o alla persona in attesa di transitare in una struttura specialistica adeguata ai suoi bisogni.

HOUSING SOCIALE

La cooperativa dispone di appartamenti che hanno l'obiettivo di accogliere momentaneamente le persone in difficoltà e che non dispongono di un contesto abitativo dal quale ripartire per un inserimento sociale. All'interno di ogni appartamento, la persona con più responsabilità diventa un referente e ispirandosi ai criteri della peer- education fa da esempio per le nuove persone inserite.

MONITORAGGIO APPARTAMENTI

Il tutoraggio all'autonomia è un insieme di complessi interventi di natura sociale ed educativa, non si tratta di un mero controllo ma dell'intervento in sinergia degli operatori sociali e degli educatori volti a verificare il mantenimento in buone condizioni dell'appartamento, aiutare ad orientarsi sul nuovo territorio fornendo indicazioni sui principali servizi e valutazione delle competenze domestiche con l'obiettivo di rinforzare le risorse individuali e migliorare gli aspetti di criticità.

ACCOMPAGNAMENTO AL REINSERIMENTO LAVORATIVO

Dopo un lungo periodo di inattività lavorativa, a seguito di svariati motivi personali, molte persone necessitano di un periodo di "allenamento" prima di essere reintrodotti all'interno di un settore altamente produttivo. La cooperativa propone un supporto in questa fase di transizione attraverso il reinserimento lavorativo offerto dal settore B della stessa.

EDUCATIVA E ASSISTENZA DOMICILIARE

Entrare nella casa di una persona non è semplice. Bisogna farlo in punta di piedi. Entrare nella casa vuole anche dire aiutare questa persona a prendersi cura delle pareti domestiche per trasformare l'abitazione in un luogo sicuro dove sentirsi accolti.

LE ATTIVITÀ



ACCOMPAGNAMENTO NELLA PRESA IN CARICO DA PARTE DEI SERVIZI PUBBLICI

Quando la persona approda alla cooperativa senza un servizio di riferimento, viene accompagnata in tale iter. Qualora la persona sia già seguita da servizi specialistici si attiva una co-progettazione con progetti educativi individualizzati a breve, medio e lungo termine.



RISOCIALIZZAZIONE "TEMPO INSIEME"

Si tratta di momenti strutturati e pensati dagli operatori con lo scopo di incrementare la conoscenza del territorio, favorire l'integrazione e incentivare risorse individuali al fine di promuovere la diversità culturale, creare occasioni di apprendimento, insegnare i principi di solidarietà e comunità.



SPESA SOCIALE

La cooperativa dispone di una collaborazione con vari supermercati dislocati sul territorio limitrofo dai quali riceve prodotti alimentari che vengono distribuiti alle famiglie che necessitano di tale supporto.



MERCATINO SECOND HAND "FUORI MANO"

In collaborazione con altre realtà del territorio è possibile accedere ad un mercatino dell'usato che tratta mobili, abbigliamento e oggettistica.

*Nessun uomo è un'isola, intero per se stesso;
Ogni uomo è un pezzo del continente,
parte della terra intera.*
John Donne

AREE DI INTERVENTO

AREA PENALE

L'area penale rappresenta un ambito in cui la cooperativa sociale Joyful svolge un ruolo fondamentale di intervento sociale in collaborazione con gli istituti penitenziari, offrendo supporto e servizi mirati per favorire il reinserimento dei detenuti nella società. Fornire una possibilità di riscatto sociale, promuovendo l'educazione alla legalità attraverso un percorso di accompagnamento e reinserimento socio - lavorativo, si risponde ai bisogni della persona, la quale viene sostenuta affrontando gradualmente i problemi relativi all'alloggio, alla famiglia e alla socializzazione. Un servizio rivolto a persone come misura alternativa al carcere (legge n 354/1975) con decreto da parte dell'organo competente. Accoglienza ex art. 21 su richiesta delle carceri bresciane.

AREA DIPENDENZE

La cooperativa sociale Joyful offre supporto ai servizi specialistici territoriali, offrendo:

- First Housing in attesa d'ingressi comunitari
- Accompagnamento ai servizi specialistici
- Progetti di reinserimento sul territorio a seguito di percorsi comunitari o percorsi ambulatoriali
- Progetti di risocializzazione tramite il "Tempo Insieme" (Attività organizzate dalla cooperativa per la gestione del tempo libero)

AREA SALUTE MENTALE

La cooperativa sociale Joyful, in collaborazione con i servizi specialistici, offre:

- Accompagnamento ai servizi specialistici
- Terapia occupazionale
- Progetti di risocializzazione tramite il "Tempo Insieme" (Attività organizzate dalla cooperativa per la gestione del tempo libero)
- Assistenza e Housing Sociale, creando un ambiente sicuro e accogliente, aiutando a ridurre il senso d'isolamento e migliorando la qualità della vita ed in particolare la gestione quotidiana.

A faint, stylized graphic of a human figure in a light pink color is centered in the background. The figure has a circular head and two large, curved arms extending downwards and outwards, resembling a person with arms raised or a stylized 'S' shape.

03

HOUSING
SOCIALE &
FIRST HOUSING

HOUSING SOCIALE & FIRST HOUSING: INTRODUZIONE

La casa, come il lavoro, è un aspetto fondamentale per recuperare una vita svuotata di obiettivi. L'abitare parte dai muri che delineano un luogo fisico ma che possono anche diventare protezione dal proprio malessere. La Cooperativa Joyful propone un intervento, per costruire un progetto che possa contribuire a dare un futuro positivo a più persone ritenendo primaria la costruzione di progetti evolutivi, evitando la logica di carattere unicamente assistenziale. Con l'**Housing Sociale** e il **First Housing si intende offrire un'esperienza di vita autonoma o semi autonoma in un servizio abitativo**; gli ospiti convivono insieme con età ed esigenze diverse dalla loro condizione. **La casa è punto di partenza necessario per sentirsi parte di una comunità**, di un comune, un ambiente che risponde ai bisogni abitativi e di convivenza. c'è la possibilità che la progettualità venga integrata con un eventuale inserimento lavorativo. Il progetto viene costruito prendendo in considerazione il territorio e le sue risorse attivando un continuo confronto con i servizi presenti.

VALUTAZIONE INGRESSI

L'inserimento degli ospiti avviene tramite segnalazione dei servizi sociali territoriali, o direttamente da privati, che provvedono all'invio di una relazione anamnestica e sociosanitaria al fine di poter meglio conoscere la persona candidata all'inserimento. Successivamente viene definito il primo colloquio conoscitivo con i servizi invianti e l'interessato. L'accoglienza è regolamentata dal personale educativo che riceve tutte le richieste per eventuali ingressi, le quali vengono esaminate dall'equipe, che verifica a seguito del colloquio conoscitivo se le condizioni della persona richiedente siano idonee alla sostenibilità dell'eventuale progetto residenziale. **Per le emergenze si garantisce una celere valutazione.**

*La casa? È castello e isola, torre e caverna,
miracolo e quotidianità, ordine e calore,
e la voce delle cose che ci aspettano
ogni giorno al nostro rientro.*

Fabrizio Caramagna

CRITERI MINIMI DI ADESIONE

- Situazione sanitaria che non comprometta la convivenza con altre persone (es. Patologie infettive in fase contagiosa).
- Condizione di disintossicazione fisica da sostanze stupefacenti e situazioni di disagio mentale in acuzie.
- Al momento dell'inserimento deve esistere una condizione di astinenza gestibile ed un compenso psicopatologico compatibile con una proposta di progetto educativo di convivenza in housing.
- L'adesione e l'accettazione dell'ospite al progetto educativo e del suo regolamento.
- Assunzione regolare di eventuali terapie farmacologiche prescritte.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- Carta identità valida.
- Codice fiscale.
- Tessera sanitaria ed eventuale esenzione ticket.
- Per le persone extracomunitarie: permesso di soggiorno valido e/o S.T.P..
- Decreto da parte dell'organo competente in caso di persone in misura alternativa al carcere (legge n 354/1975)
- Qualora la persona sia seguita da servizi specialistici (Servizi Sociali, Sert, SMI, NOA, CPS, ecc.) è richiesta una relazione conoscitiva presentata dai servizi invianti.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLA COOP.VA IN ACCOGLIENZA

- Proposta di Progetto Educativo di Osservazione della durata di uno/due mesi che consente la condivisione dei macro obiettivi della progettualità, i benefici attesi, le modalità di accoglienza per individui o nuclei familiari. Lo stesso definisce gli indicatori di monitoraggio per valutare l'andamento della progettualità.
- Progetto Educativo Individualizzato corredato da propositi, tempi di raggiungimento e di verifiche congiunte con il servizio inviante.
- Moduli relativi al regolamento e della privacy opportunamente firmati (Allegati 1 e 2).

IL QUOTIDIANO

Momento qualificante della condivisione, il quotidiano è vivere in spirito di parità, anche se con diverse funzioni e ruoli la vita di ogni giorno. Non è solo provvedere alle cose di tutti i giorni: è concepire la vita in maniera collettiva e paritaria. È certamente la fatica maggiore, perché non si è scelti per credo religioso o politico, non per età o affinità particolari, non per aree culturali, il convivere diventa un lento affinamento nel rispetto di ogni persona.

Nel quotidiano ciascuno si misura con sé stesso e con gli altri senza privilegi e distinzioni. Per mezzo del quotidiano diviene possibile ripensare all'impostazione della propria vita nel suo complesso, diventando un banco di prova del nostro agire.

IL PROGETTO EDUCATIVO

A seguito della fase di accoglienza e del periodo di osservazione verrà stilato il Progetto Educativo Individuale (PEI) coinvolgendo l'ospite, il referente del progetto e il servizio di riferimento, definendo obiettivi, tempi e indicatori per il raggiungimento dei risultati attesi. Sono previste inoltre verifiche periodiche con il servizio inviante.

IL REGOLAMENTO

Come già detto, alla base poniamo la dinamica delle relazioni sperimentate nella convivenza comune con un richiamo continuo, non tanto alle regole e alle sanzioni, quanto piuttosto al senso di responsabilità di ognuno. Pertanto è richiesto il rispetto del regolamento in tutte le sue parti, redatto dall'equipe educativa della Cooperativa Joyful (Allegato 1).

"L'housing sociale è un investimento nell'educazione di intere comunità, offrendo non solo un rifugio, ma un contesto in cui coltivare potenzialità individuali e collettive, contribuendo alla crescita sociale ed educativa"

Anonimo

DESTINATARI

Sono destinatari della progettualità giovani e adulti di ambo i sessi e/o nuclei familiari in cui si ravvedono difficoltà di emarginazione sociale, problematiche di disagio sociale, psichico e di dipendenze, attraverso un'accoglienza temporanea con progetti a breve, medio e lungo termine in funzione dei bisogni ravveduti.

EQUIPE DI RIFERIMENTO

- Educatore Professionale e Sanitario
- Educatore Professionale Socio-Pedagogico
- Operatori Sociali;
- Counselor specializzata sui giovani e nelle relazioni;
- Volontari (alcuni con formazione specifica : Coaching e formazione primaria)
- Collaboratori esterni: psicoterapeuta per gli eventuali sostegni al percorso, sia individuale che di gruppo;

L'equipe si riunisce settimanalmente per valutare, verificare ed eventualmente riprogettare il percorso dei singoli ospiti.

EQUIPE DI RIFERIMENTO

- Educatore Professionale e Sanitario
- Educatore Professionale Socio-Pedagogico
- Operatori Sociali;
- Counselor specializzata sui giovani e nelle relazioni;
- Volontari (alcuni con formazione specifica : Coaching e formazione primaria)
- Collaboratori esterni: psicoterapeuta per gli eventuali sostegni al percorso, sia individuale che di gruppo;

L'equipe si riunisce settimanalmente per valutare, verificare ed eventualmente riprogettare il percorso dei singoli ospiti.

COSTI

La retta minima giornaliera prevista per l'Housing è pari a 20,00€ (affitto e utenze. In funzione del PEI, la stessa verrà rivalutata e presa in considerazione in funzione dei bisogni, delle necessità, delle fragilità degli assistiti, valutando costi aggiuntivi.

La retta minima giornaliera prevista per il First Housing in partenza da ottobre 2004 è pari a 20,00€ (affitto e utenze.

A large, faint, light-red watermark of a stylized human figure is centered in the background. The figure has a circular head and a body with arms and legs spread out, resembling a person in motion or a logo for a cooperative organization.

04

COOPERATIVA
DI TIPO B

IL LABORATORIO DI TIPO B

La Joyful Cooperativa sociale ONLUS, costituitasi nell'aprile 2017, si è impegnata in un'ambiziosa sfida che, al giorno d'oggi, è di fondamentale importanza per la sostenibilità delle persone che presentano uno svantaggio o un disagio sociale: **la collocazione nel mondo del lavoro con il Settore B della Cooperativa**. La cooperativa Joyful offre la possibilità, a chi vi accede, di sperimentarsi nel mondo del lavoro attraverso una valorizzazione delle competenze rilevate e proponendo diversi livelli di difficoltà del lavoro da svolgere. Il percorso permette lo sviluppo di nuove competenze e abilità utili ad acquisire autostima e nuove capacità, ma anche consapevolezza dei propri limiti. Si parte dal presupposto che si possano individuare, sin dall'inizio della presa in carico del soggetto, degli obiettivi minimi, aventi come finalità la riabilitazione della persona. Saranno ovviamente obiettivi che dovranno considerare le risorse residue e le potenzialità personali e sociali del soggetto, che dovranno modularsi nel tempo.

Particolare attenzione viene riposta nelle persone che presentano una situazione di detenzione carceraria o ex detenzione, in quanto portatrici di stigma sociale che proprio per questo faticano a guadagnarsi la fiducia e avere opportunità professionali. Per queste persone il lavoro risulta essere un mezzo di risocializzazione, una fonte di sostegno lecito che diventa il punto di partenza.

Promuovere una cultura del lavoro fondata sulla legalità diventa fondamentale per la riabilitazione di persone detenute e va sostenuta lavorando a più livelli, informando il detenuto sulle criticità rilevate o sulle risorse residue e coinvolgendolo nella riprogettazione del sé in un'ottica fondata sulla legalità e sviluppando le competenze trasversali. Questa la metodologia utilizzata per promuovere il cambiamento della persona che individua il proprio ruolo professionale, affronta le criticità quotidiane, diviene capace di controllare gli impulsi e quindi di riconoscersi nel gruppo.

Durante gli anni di attività, le persone che hanno completato il loro percorso terapeutico, sono state inserite all'interno di aziende locali permettendo quindi di raggiungere l'autonomia lavorativa e l'integrazione sul territorio.

"Nel tessuto sociale il lavoro diventa il filo che riattacca le persone ai valori condivisi, offrendo un'opportunità cruciale di reinserimento per chi vive una situazione di disagio o di svantaggio sociale"
Anonimo

IL LABORATORIO DI TIPO B

Per favorire un'evoluzione positiva della persona, risulta necessario:

L'individuazione di un Tutor, che garantisca la progettazione e la realizzazione dei piani individualizzati di inserimento lavorativo, collaborando con tutti gli operatori coinvolti. I compiti di tale tutor saranno:

- valutazione ex-ante e in itinere della conformazione del contesto di lavoro all'interno del quale si inserirà la persona, per rilevarne le principali dinamiche di gruppo: possibili situazioni di conflittualità, la tipologia di relazione all'interno del contesto professionale, atteggiamenti di accettazione o rifiuto, etc.
- valutazione del bilancio delle competenze e orientamento;
- integrazione nel gruppo, attraverso l'affiancamento di un collega di lavoro, con funzioni di work coach, come facilitatore nel processo di integrazione;

L'affiancamento della figura educativa per il monitoraggio degli aspetti dell'inserimento socio educativo attraverso:

- monitoraggio e valutazione dell'andamento e degli esiti della misura attraverso la compilazione di appropriati strumenti di rilevazione;
- la pianificazione di obiettivi, la comunicazione e il coordinamento di tutti gli interventi che assumono un carattere di orientamento, di formazione, sociali ed educativi e che promuovono la crescita personale, l'integrazione sociale e l'autonomia economica ed operativa del soggetto;
- la presa in carico globale della persona e delle sue peculiarità assumendo un ruolo di riferimento.

*"Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme un successo"*
Henry ford

DESTINATARI

Le persone che la cooperativa intende accogliere sono coloro che presentano uno svantaggio definito dall'art. 4 della legge 381/91 modificato dalla legge 193/2000, in particolare: soggetti con disagio psichico, persone con problematiche di dipendenza (alcol o sostanze psicotrope) in carico a servizi specialistici pubblici o privati, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, detenuti ammessi alle misure alternative alla detenzione e detenuti ammessi al lavoro esterno agli istituti penitenziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni nonché ex detenuti.

ATTIVITÀ

IL LABORATORIO

Al momento l'attività del Settore B è nel laboratorio produttivo; si svolgono lavori di montaggio, assemblaggio e confezionamento per conto terzi. Il legame sul territorio vuole essere la chiave di volta per il reinserimento lavorativo. Le ditte Lumezzanesi e del territorio hanno sempre sostenuto le cooperative sociali e continuano a collaborare con il laboratorio fornendo piccole e medie lavorazioni. Grazie a loro, possiamo pensare di restituire, alle persone che vengono inserite nel nostro laboratorio, una dignità costruita attraverso l'emancipazione e ad una sostenibilità economica personale. L'obiettivo ultimo è di accompagnare le persone nel percorso di reinserimento lavorativo, che in taluni casi può anche rappresentare un inserimento presso aziende esterne.

LE UNITÀ LOCALI

Il territorio e contesto produttivo di Lumezzane non può che giocare un ruolo importante in questo progetto. I laboratori protetti, messi a disposizione dalle cooperative, sono sempre attivi e spesso saturi di personale che presentano uno svantaggio, ma non sempre riescono ad avere spazi sufficienti per accogliere più persone e sostenerle durante la loro evoluzione. L'obiettivo è quello di portare un laboratorio direttamente all'interno delle ditte di Lumezzane. Un contesto in cui la sinergia tra Profit e No Profit possa divenire un luogo di riscatto sociale ed economico. Un laboratorio protetto non più racchiuso all'interno delle mura della cooperativa, ma dislocato nei contesti produttivi che la realtà industriale può offrire. Un contesto diverso in cui le persone identificate possono sperimentarsi nuovamente o per la prima volta e tornare o cominciare a sentirsi 'produttive', a sentire la possibilità di avere un riscatto sociale ed economico "guadagnato" in un contesto altamente produttivo.

ORARIO

L'attività della coop.va B si svolge dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30 con una pausa pranzo che va dalle 12.00 alle 12.30 (sono previste pause intermedie). In accordo con i servizi inviati il progetto educativo di inserimento può prevedere un orario di attività diverso da quello indicato.

FIRMA CONTRATTUALE

L'inserimento in cooperativa B può avvenire secondo le seguenti forme contrattuali:

- Tirocinio formativo extra curriculare con Certificato di Svantaggio;
- Tirocinio formativo extra curriculare con Inserimento Sociale;
- Convenzione ex art. 14 che consente alle aziende di assolvere agli obblighi previsti dalla L. 68/99;
- Vengono previsti anche contratti di lavoro interni o in aziende esterne per chi dimostra capacità lavorative adeguate.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In base alla forma contrattuale stabilita viene richiesta la seguente documentazione:

- Relazione da parte del servizio inviante con obiettivi del progetto;
- Certificazione di svantaggio secondo la normativa definita nell'ART. 4 L. 381/91;
- Normativa specifica di inserimento lavorativo definito nella L. 68/99; copia carta d'identità;
- Copia codice fiscale/tessera sanitaria;
- Consenso al trattamento dei dati personali firmata;
- Firma del regolamento interno redatto dall'equipe educativa (Allegato 2).

*"Il lavoro è importante fonte di reddito
e importante fonte di rinascita sociale,
offrendo alle persone che si trovano in stato di svantaggio,
la possibilità di contribuire
in modo significativo alla comunità"*
Anonimo

A stylized, light purple graphic of a human figure with arms raised, positioned in the background. The figure has a circular head and a body with two arms raised in a 'V' shape.

05

GOVERNANCE
DELLA COOP.VA

TUTELA E PARTECIPAZIONE DEI CLIENTI

“Crescere sul territorio, con il territorio”, è un pensiero che vuole essere perseguito attraverso la partecipazione al processo di valutazione e miglioramento dei servizi erogati per l'utenza, per i servizi territoriali e specialistici e per le aziende che sostengono la nostra realtà.

RISORSE UMANE

La Joyful Cooperativa Sociale ONLUS, ha all'interno del suo organico soci lavoratori e volontari, dipendenti assunti a tempo indeterminato e determinato, professionisti esterni, tirocinanti e volontari. L'organico varia sensibilmente durante l'anno, ma si può definire una media di circa 45 persone attive per svolgere tutte le attività della cooperativa. Il personale qualificato della cooperativa è di diverso tipo (educatori, psicoterapeuta e operatori sociali) e costituisce il fondamento della valutazione dei bisogni, della progettazione degli interventi.

RAPPORTI TERRITORIALI

Il territorio su cui opera maggiormente la cooperativa è il comune di Lumezzane e paesi limitrofi. La volontà di far conoscere la cooperativa anche nelle valli adiacenti ha l'obiettivo di creare maggiori possibilità di inserimento per gli utenti accolti e di rispondere ai bisogni rilevati all'interno della popolazione più fragile.

La collaborazione con le cooperative del territorio e gli enti pubblici risulta di fondamentale importanza.

MODALITÀ E TEMPI DI RILEVAZIONE

La cooperativa si impegna a monitorare periodicamente la qualità dei servizi erogati e a rilevare la soddisfazione e il grado di qualità percepita dagli utenti, dalle loro famiglie e dai servizi fruitori. Il sistema di monitoraggio è attuato attraverso questionari, riunioni periodiche e il coinvolgimento di familiari e utenti; attraverso indagini annuali viene rilevato principalmente il grado di ascolto, di cortesia, di comprensione dei bisogni, di fiducia nel servizio e negli operatori. La coop.va si impegna ad accogliere con interesse qualsiasi suggerimento o proposta migliorativa che pervenga al fine di introdurre nuove strategie di intervento. (Allegato 4).

PRESENTAZIONE DEI RECLAMI

I reclami relativi all'erogazione dei servizi da parte della cooperativa Joyful devono essere presentati ai responsabili della cooperativa attraverso una delle seguenti modalità:

- **Consegna dell'apposito modulo cartaceo** correttamente compilato in tutte le sue parti, **nell'apposita cassetta presso la sede della coop.va e/o per posta ordinaria** spedendo lo stesso in via disciplina, 16 - 25065 Lumezzane. Il modulo si trova in allegato alla carte dei servizi (Allegato 4).
- **Invio dell'apposito modulo** correttamente compilato in tutte le sue parti, **all'indirizzo mail serviziapersona@joyfulcooperativa.it**. Il modulo si trova in allegato alla carte dei servizi (Allegato 4).

Per tutti i reclami ricevuti, in quanto oggetto di attenta valutazione da parte della direzione della Cooperativa è garantita una risposta entro massimo 30 giorni lavorativi.

DIMISSIONI

Le **modalità di cessazione del rapporto di collaborazione rispetto all'housing sociale e/o al reinserimento lavorativo** possono manifestarsi in diverse circostanze:

- Conseguimento degli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato.
- Incompatibilità tra le caratteristiche dell'assistito e la progettualità abitativa e/o lavorativa;
- Il reinserimento lavorativo proposto dalla coop.va non risulta confacente alle abilità e all'indole della persona in reinserimento lavorativo.
- Per volontà espressa dai servizi invianti.
- Per volontà espressa dall'assistito.
- L'incapacità di convivere armoniosamente con altri lavoratori e/o coinquilini.
- Trasgressione di una o più parti del regolamento interno.

Le dimissioni saranno comunque sempre concordate con i servizi invianti e/o di riferimento e **se di carattere volontarie, dovranno essere corredate dall'apposito modulo** di interruzione "Volontaria del Tirocinio Lavorativo", da richiedere alla direzione della coop.va. Lo stesso documento si trova in calce alla carta dei servizi (Allegato 5).

A large, faint watermark of a stylized human figure is centered in the background. The figure has a circular head and a body with arms and legs spread out, resembling a person in a dynamic pose. The watermark is semi-transparent and matches the orange color of the background.

06

INDIRIZZI
E RIFERIMENTI

SEDE LEGALE E OPERATIVA

- 📍 Lumezzane | Via Disciplina, 14 - 25065
- ☎ Sede della Coop.va | 030871124
- ☎ Educatore socio-pedagogico Cristian Agostino | 334 944 7680
- ☎ Educatrice professionale Tassone Paola | 339 127 9796
- ✉ serviziapersona@joyfulcooperativa.it
- 🌐 www.joyfulcooperativa.it

LABORATORIO B

- 📍 Lumezzane | Via Disciplina, 16 - 25065
- ☎ 030871124
- ✉ info@joyfulcooperativa.it
- 🌐 www.joyfulcooperativa.it

HOUSING SOCIALE

Sul territorio di Lumezzane (BS), appartamenti in locazione alla Coop.va

MERCATINO "FUORI MANO"

- 📍 Lumezzane | Via ruca, 290 - 25065

SPESA SOCIALE | SEDE OPERATIVA

- 📍 Lumezzane | Via Giuseppe Mazzini, 83 - 25065
- ☎ 327 756 7756





07

ALLEGATI E
MODULI

ALLEGATO1: ACCORDO PER IL DOMICILIO ALL'INTERNO DEGLI APPARTAMENTI E SEDE DELLA COOP.VA

Con la presente scrittura privata

il presente non costituisce locazione di immobile, ma deve ritenersi un accordo scritto con valenza socio-educativa. Non stabilisce a favore dell'utente diritti di alcun tipo sull'unità immobiliare in questione e potrà essere revocato in qualsiasi momento.

JOYFUL Società Cooperativa Sociale Onlus sita a Lumezzane (BS) con sede legale in via Disciplina n°14, concede l'utilizzo dell'appartamento per l'autonomia sito a Lumezzane (CAP. 25065)

in via.....

Al Sig. nato a

il e residente a

in via

C.F.

REGOLAMENTO

L'housing sociale non è meramente la possibilità di abitare in una casa in affitto, gestendo in completa autonomia gli spazi abitativi e le tempistiche quotidiane. L'Housing Sociale è una progettualità proposta dalla coop.va Joyful e accettata dagli individui che, riconoscendo le proprie difficoltà dovute ad un momento di fragilità, accettano di affidarsi a dei professionisti, favoreggiatori delle buone relazioni che curano, per essere sostenuti e aiutati in funzione dei propri bisogni a creare una prospettiva di futuro in autonomia. Sono quindi necessarie alcune regole di base, per una convivenza accettabile, che vanno condivise ed accolte sin dal momento dell'ospitalità.

REGOLE IN VIGORE NEGLI APPARTAMENTI JOYFUL

- L'inserimento nell'unità abitativa è concordato tra le parti firmanti ed è funzionale al progetto riabilitativo della persona secondo un progetto individualizzato concordato con eventuali servizi pubblici o privati da cui la persona è in carico.
- Rispetto degli ambienti abitativi. Ciascun ospite singolo o nucleo familiare, dovrà avere rispetto della totalità degli ambienti abitativi in cui viene accolto. Nella fattispecie dovrà avere cura dei beni immobili messi a disposizione. Eventuali danni causati per la non curanza, dovranno tempestivamente essere segnalati agli operatori di riferimento e i costi di riparazione saranno a carico di chi causa il danno o addebitati alla retta in accordo con i servizi invianti.
- L'ospite deve rapportarsi con gli operatori della cooperativa, con i quali stabilisce gli obiettivi, le fasi e i tempi del progetto in linea con il progetto educativo concordato con il servizio inviante.
- Convivenza: è la condizione di base in quanto presuppone lo sforzo nell'accettazione delle diversità dell'altro, in cui non deve venir meno il reciproco rispetto. Non sono ammessi agiti fisici o verbali che possano mettere a rischio l'integrità fisica e morale degli altri ospiti o membri dello stesso nucleo familiare. Altresì non sono ammessi comportamenti discriminatori e/o razzisti di alcun genere, forma e specie. Non è consentito introdurre nell'appartamento immobili e altre persone, previo consenso dell'operatore.
- Adesione alle proposte socio-educative: tutti gli ospiti sono tenuti ad aderire agli incontri periodici con gli operatori di riferimento della cooperativa e dei servizi invianti.
- Orari: deve essere impegno di ogni ospite degli appartamenti, il rispetto sia degli orari che scandiscono la quotidianità (sveglia, attività per la casa, pasti, riposo...) sia gli orari previsti dal regolamento condominiale.
- Turni di servizio: nell'evenienza di un co-housing sarà necessario ripartire i turni per la preparazione dei pasti, la pulizia degli ambienti comuni. Inoltre ciascun ospite dovrà tenere in ordine i propri averi e i propri ambienti in funzione delle verifiche domiciliari effettuate dagli operatori, che stimoleranno gli ospiti all'acquisizione di una propria autonomia. In caso l'accoglienza riguardasse un nucleo familiare, sarà doveroso che lo stesso rispetti i turni di pulizia degli ambienti comuni del palazzo che ospita l'appartamento.
- Tempo insieme: si tratta di momenti strutturati e pensati dagli operatori con lo scopo di incrementare la conoscenza del territorio, favorire l'integrazione e promuovere risorse individuali al fine di promuovere la diversità culturale, creare occasioni di apprendimento, insegnare i principi di solidarietà e comunità. L'ospite o il nucleo familiare verrà avvisato dagli operatori delle iniziative proposte dalla coop.va ai quali non vi è obbligo di partecipazione, salvo che tale aspetto sia uno degli obiettivi del programma individualizzato.

- Igiene personale: deve essere mantenuta con particolare cura per garantire una tutela sanitaria di tutti i residenti, docce, cambi di biancheria e di lenzuola diverranno oggetto di confronto sistematico. È vietato consumare pasti nelle proprie camere.
- Farmaci: I farmaci consentiti riguardano solamente quelli con prescrizione medica.
- Sigarette: Viene fatto divieto di fumare in ogni locale all'interno degli appartamenti, si fuma esclusivamente all'esterno, così pure viene vietato fumare sugli automezzi della cooperativa.
- Alcol e sostanze: viene escluso in maniera tassativa la detenzione e l'uso di alcol e sostanze stupefacenti nell'appartamento. Qualora il personale educativo valutasse comportamenti inadeguati riconducibili al sospetto di aver consumato sostanze psicotrope, potrebbe essere richiesto di recarsi ai servizi specialistici pubblici (Ser.T., SMI o NOA) o privati (Synlab) in qualsiasi momento per eventuali approfondimenti. Gli individui che già frequentano i servizi specialistici pubblici (Ser.T., SMI o NOA) hanno il dovere di dare continuità alla progettualità già in essere.
- Copia delle chiavi: gli assistiti vengono forniti di una copia delle chiavi dell'appartamento e della chiavetta dei bidoni della spazzatura. Si segnala che la coop.va ha una copia delle chiavi dell'appartamento in maniera tale che gli operatori possano accedervi in caso di emergenza e/o necessità.
- Utenze: si chiede di prestare attenzione al consumo delle utenze, il cui pagamento sarà compartecipato se si superasse la soglia stabilita a causa di un uso scorretto delle stesse.
- Gestione dei soldi: ogni singola situazione verrà valutata o direttamente con l'ospite dell'Housing o con il nucleo familiare e il servizio inviante sempre all'interno della progettazione educativa individualizzata

Si segnala inoltre che le persone sottoposte ai regimi alternativi al carcere DEVONO OBBLIGATORIAMENTE attenersi, oltre al regolamento di cui sopra, a tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento stabilito dal Giudice. Eventuali trasgressioni saranno immediatamente comunicate dagli operatori Joyful, all' organo competente.

Eventuali richieste vanno comunicate all'operatore di riferimento e, se opportuno, verranno discusse in equipe.

La trasgressione di una o più parti del regolamento sarà oggetto di verifica durante l'equipe che se ne ravvisa l'opportunità potrebbe rivalutare il progetto educativo e in alcuni casi anche definire le dimissioni dalla progettualità.

Per presa visione del regolamento in uso negli appartamenti della Cooperativa Joyful con relativa sottoscrizione.

L'ospite

.....

Lumezzane (BS)

Il referente

.....

ALLEGATO 2: ACCORDO PER IL LAVORO PRESSO LA JOYFUL COOP.VA

La JOYFUL SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS sita a Lumezzane (BS) con sede legale in via Disciplina n°14, concede la disponibilità lavorativa presso la sede del settore B della stessa coop.va

al Sig. nato a

il e residente a

in via C.F.

REGOLAMENTO IN VIGORE DEL LABORATORIO DI TIPO B

Il laboratorio di tipo B è una progettualità proposta dalla coop.va Joyful e accettata dagli individui che, riconoscendo le proprie difficoltà dovute ad un momento di fragilità, accettano di affidarsi a dei professionisti, favoreggiatori delle buone relazioni che curano, per essere sostenuti e aiutati in funzione dei propri bisogni a creare una prospettiva di futuro in autonomia. Sono quindi necessarie alcune regole di base, per svolgere responsabilmente l'attività lavorativa, che vanno condivise ed accolte sin dal momento dell'inserimento.

REGOLE IN VIGORE PRESSO GLI AMBIENTI LAVORATIVI DELLA COOPERATIVA JOYFUL

- L'inserimento lavorativo è concordato tra le parti firmanti ed è funzionale al progetto riabilitativo della persona secondo un progetto individualizzato concordato con eventuali servizi invianti pubblici o privati presso cui la persona è in carico. Il monitoraggio dell'andamento lavorativo è effettuato tramite schede di lavoro, nelle quali sono descritti gli obiettivi medi da raggiungere, differenti tra loro in base alla tipologia di mansione. Qualora tali obiettivi non fossero raggiunti entro due mesi di attività lavorativa, la coop.va potrebbe decidere di sospendere l'attività di reinserimento lavorativo in quanto non confacente alle abilità e all'indole della persona in reinserimento lavorativo.
- Rispetto degli ambienti lavorativi. Ciascun lavoratore dovrà avere rispetto e cura della totalità del materiale e degli ambienti in cui presta la sua attività lavorativa, ivi compresa la pulizia e l'ordine dello spazio mensa. Mantenere cura dell'ambiente significa prestare attenzione anche alla raccolta differenziata in auge presso la realtà della coop.va Joyful. Eventuali danni causati per la non curanza, dovranno tempestivamente essere segnalati agli operatori di riferimento e i costi di riparazione saranno a carico di chi causa il danno e/o addebitati alla retta in accordo con i servizi invianti.
- L'ospite deve rapportarsi con gli operatori della cooperativa, con i quali stabilisce gli obiettivi, le fasi e i tempi del progetto in linea con il progetto educativo concordato con il servizio inviante.
- Convivenza: è la condizione di base in quanto presuppone lo sforzo nell'accettazione delle diversità dell'altro, in cui non deve venir meno il reciproco rispetto. Non sono ammessi agiti fisici o verbali che possano mettere a rischio l'integrità fisica e morale degli altri lavoratori. Altresì non sono ammessi comportamenti discriminatori e/o razzisti di alcun genere, forma e specie.
- Adesione alle proposte socio-educative: tutti gli ospiti sono tenuti ad aderire agli incontri periodici con gli operatori di riferimento della cooperativa e dei servizi invianti.
- Orari: deve essere rispettato con puntualità il seguente orario di lavoro: dalle 08:00 alle 12:00 attività lavorativa, dalle 12:00 alle 12:30 pausa pranzo e ripresa dell'attività lavorativa dalle 12:30 alle 16:30. Eventuali esigenze orarie dovranno essere comunicate al responsabile di produzione e agli operatori di riferimento
- Permessi: i permessi relativi alle assenze giustificate sul luogo di lavoro, dovranno pervenire con almeno una settimana d'anticipo permettendo il tempo di valutazione e di approvazione dello stesso permesso e al fine di organizzare al meglio l'attività lavorativa, compilando in tutte le sue parti l'apposito modulo da riconsegnare firmato. In base alla situazione personale, se necessario, verrà redatto un permesso permanente concordato tra le parti firmanti. Fanno eccezione i permessi di carattere sanitario che hanno precedenza.
- Igiene personale: deve essere mantenuta con particolare cura per garantire una tutela sanitaria di tutti lavoratori. È vietato consumare pasti negli ambienti di lavoro non attrezzati.

- Farmaci: I farmaci consentiti riguardano solamente quelli con prescrizione medica.
- Sigarette: Viene fatto divieto di fumare all'interno dei locali della coop.va, si fuma esclusivamente all'esterno, così pure viene vietato fumare sugli automezzi della cooperativa.
- Alcol e sostanze: viene escluso in maniera tassativa la detenzione di alcol e sostanze stupefacenti sugli ambienti di lavoro. Circa l'uso, qualora il personale educativo valutasse comportamenti inadeguati riconducibili al sospetto di aver consumato sostanze psicotrope e/o alcol, potrebbe essere richiesto di recarsi ai servizi specialistici pubblici (Ser.T., SMI o NOA) o privati (Synlab) in qualsiasi momento per eventuali approfondimenti. Gli individui che già frequentano i servizi specialistici pubblici (Ser.T., SMI o NOA) hanno il dovere di dare continuità alla progettualità già in essere.

Si segnala inoltre che le persone sottoposte ai regimi alternativi al carcere DEVONO OBBLIGATORIAMENTE attenersi, oltre al regolamento di cui sopra, a tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento stabilito dal Giudice. Eventuali trasgressioni saranno immediatamente comunicate dagli operatori Joyful, all' organo competente.

Eventuali richieste vanno comunicate all'operatore di riferimento e, se opportuno, verranno discusse in equipe.

La trasgressione di una o più parti del regolamento sarà oggetto di verifica durante l'equipe che se ne ravvisa l'opportunità potrebbe rivalutare il progetto educativo e in alcuni casi anche definire le dimissioni dalla progettualità.

Per presa visione del regolamento in uso negli appartamenti della Cooperativa Joyful con relativa sottoscrizione.

L' ospite

.....

Lumezzane (BS)

Il referente

.....

ALLEGATO 3: PRIVACY: INFORMATIVA ART. 13 – REGOLAMENTO UE 679/2016

La scrivente Joyful cooperativa sociale ONLUS con sede a Lumezzane (BS) in via Garibaldi 136 – 136°, codice fiscale e partita iva 03910880982 – titolare dei trattamenti fornisce la seguente informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/16, definito da questo momento in poi GDPR, per la gestione dei dati personali dei dipendenti, dei collaboratori e delle persone assistite.

I dati ottenuti vengono raccolti direttamente dall'interessato. Nella fase di prima applicazione del GDPR l'informativa sottoscritta sostituisce quella fornita ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs.196/03.

Il responsabile protezione dati è Zani Annarita, nata a Lumezzane il 25 luglio 1969 e residente a Lumezzane in via Verdi 72, cap. 25065 e può essere contatto ai recapiti della Joyful Cooperativa sociale ONLUS.

FINALITÀ

I dati, personali raccolti in sede di assunzione e di presa in carico O da parte della cooperativa, che sarà necessario richiedere durante il rapporto di collaborazione, sono necessari al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Adempimento degli obblighi in materia retributiva, contributiva, fiscale, previdenziale, sanitaria, infortunistica, derivanti dal contratto di lavoro o dal contratto di presa in carico da parte della cooperativa;
- b) Adempimenti di altri obblighi previsti da leggi e regolamenti quali salute sul posto di lavoro, formazione;
- c) Gestione delle attività funzionali allo svolgimento della mansione e dei compiti assegnati, quali organizzazione di trasferte, assegnazione e controllo amministrativo di dispositivi strumentali all'attività lavorativa.

Alcune finalità, anche per la tutela di specifici diritti del lavoratore o di un suo familiare, prevedono che vengano comunicati ai responsabili della protezione dei dati personali o informazioni quali previsti dall'articolo 9 comma 1 (dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona).

Il trattamento di tali dati è possibile ai sensi dell'articolo 9 comma 2 lettera b) (il trattamento si basa sulla necessità di assolvere agli obblighi ed esercitare il diritto specifico territoriale del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal Diritto dell'Unione o degli Stati Membri o di un contratto collettivo nazionale ai sensi degli Stati Membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato). La scrivente garantisce la presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Sono inoltre effettuati trattamenti di dati personali basati su un interesse legittimo del datore di lavoro al fine di garantire il livello di qualità delle proprie attività:

- d) monitoraggio della strumentazione informatica;
- e) rilevazione delle presenze (senza l'impiego di caratteristiche biometriche);
- f) geo-localizzazione dei veicoli (eventuale);

Per questi trattamenti vengono adottate specifiche prassi operative (inclusa la richiesta di consenso, quando prevista), misure di sicurezza, regolamenti, per assolvere all'obbligo di informativa e di conoscenza da parte del lavoratore delle modalità di effettuazione dei controlli, quando previsti.

COMUNICAZIONI

Nel perseguimento delle finalità a), b), e c) i dati oggetto di trattamento possono essere trasmessi, per i medesimi obblighi, a enti pubblici, società di servizi o altri soggetti privati che abbiano un ruolo nella gestione di tali attività. Fra gli altri:

INPS, INAIL, Direzione Territoriale del Lavoro, Casse Previdenza, Istituti di Credito, ASST, ATS, Agenzie di Trasporto, FISM, Servizi accreditati al Pubblico sociale.

L'utilizzo da parte di questi destinatari dei dati comunicati è limitato alle operazioni necessarie al perseguimento delle finalità per le quali avviene la comunicazione ed è ad esse strumentale.

OBBLIGO

I trattamenti, e le relative comunicazioni, descritti per le finalità a) b) e c) sono obbligatori per l'esecuzione del contratto di lavoro ed il rapporto di presa in carico. La mancata fornitura dei dati richiesti potrebbe pregiudicare la corretta esecuzione.

CONSERVAZIONE

I dati trattati per le finalità a) e b) verranno conservati anche al termine del rapporto di lavoro nei limiti previsti dalla norma di riferimento, al fine di consentire la produzione di documentazione idonea in caso di richiesta da parte della P.A. o di soggetti aventi diritto. Oltre tali termini verranno archiviati o distrutti.

I dati trattati per la finalità c) verranno conservati unitamente alla documentazione contabile per il periodo imposto dalla normativa amministrativa e fiscale di riferimento. Oltre tali termini verranno archiviati o distrutti.

I dati trattati per le finalità d) e f) verranno cancellati al termine della funzione di controllo, al massimo entro 6 mesi.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento l'interessato potrà rivolgersi al titolare o al responsabile della protezione dei dati ai recapiti indicati nella presente informativa, al fine di esercitare i diritti di accesso, rettifica o cancellazione, opposizione o limitazione del trattamento.

Alla richiesta verrà dato riscontro entro i 30 giorni nelle modalità previste dal GDPR.

Per i trattamenti per i quali verrà richiesto il consenso, l'interessato potrà modificare la propria scelta iniziale inoltrando al titolare, o al responsabile della protezione dei dati una richiesta scritta.

Alla richiesta verrà dato riscontro nel minor tempo possibile, massimo 7 giorni.

Nel caso non venissero rispettati i tempi previsti l'interessato può rivolgersi all'autorità di controllo sul sito www.garanteprivacy.it.

Cognome e Nome _____

telefono _____

Informativa Ex Articolo 13 GDPR

(il consenso al trattamento è assolto ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettere b, c, f)
per ricevuta

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati propri o dei propri famigliari.

DATA _____

Firma _____

Elenco dei soggetti (persone) e servizi ai quali possono essere comunicati dati o consegnati documenti.

ACCONSENTO	NON ACCONSENTO

A nessun altro soggetto che ne faccia richiesta verranno forniti dati o documenti che ti riguardino, salvo che venga presentata richiesta con allegata delega firmata. Questo elenco può essere aggiornato nel tempo solo per mezzo di una tua comunicazione scritta.

DATA _____

Firma _____

ALLEGATO 4: MODULO INTERRUZIONE VOLONTARIA DEL TIROCINIO

Il/la sottoscritto/a

.....

nato/a a il.....

C. F.

lavoratore con contratto a tirocinio presso il settore B della Joyful cooperativa Sociale Onlus nella sede ubicata a Lumezzane in Via Disciplina, 16

DICHIARA

Di voler interrompere il tirocinio in data per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Lumezzane, li

In fede

.....

ALLEGATO 5: MODULO SEGNALAZIONE RECLAMI e/o DISSERVIZI

Io sottoscritto/a nato/a a.....
il e residente a.....
in via C.F.....
numero di telefono..... mail.....

segnalo in qualità di

MOTVAZIONE DELLA SEGNALAZIONE/RECLAMO

.....
.....
.....
.....

DATA DEL DISSERVIZIO

DESCRIZIONE DELL'ACCADUTO

.....
.....
.....
.....

EVENTUALI SUGGERIMENTI O ANNOTAZIONI

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

.....

FIRMA

.....